

Abbonamenti — Anno L. 3 — Semestre L. 2 — Trimestre L. 1.
Inserzioni — In quarta pagina Cent. 25 per linea o spazio corrispondente — In terza pagina, dopo la firma del gerente Cent. 50 — Nel corpo del giornale L. 1 — Ringraziamenti necrologici L. 5 — Necrologie L. 1 la linea.
 Gli abbonamenti si ricevono alla Tipografia del Giornale — Chi risiede fuori d'Acqui può associarsi presso qualunque Ufficio Postale pagando solo Cent. 20 in più — Le inserzioni si ricevono esclusivamente presso la Tipografia Dina.
Pagamenti anticipati.
 Si accettano corrispondenze purchè firmate. — I manoscritti restano proprietà del giornale. — Le lettere non affrancate si respingono.
Ogni Numero Cent. 5 — Arretrato 10.

La Gazzetta d'Acqui

(GIORNALE SETTIMANALE)

Monitore della Città e del Circondario

ORARIO DELLA FERROVIA — PARTENZE per Alessandria 5 - 8,10 ant - 2,32 - 7,18 pom. — per Savona 8 ant. - 12,26 - 5,19 pom.
 — ARRIVI da Alessandria 7,49 ant. - 12,18 m. - 5,13 - 10,42 pom. — da Savona 8 ant. - 2,24 - 7,8 pom.

L'UFFICIO POSTALE sta aperto dalle 8 ant. alle 7 pom. per la distribuzione delle lettere raccomandate e pacchi postali, e dalle 9 ant. alle 5 pom. per i vaglia e risparmi.
 L'UFFICIO TELEGRAFICO sta aperto dalle 7 ant. alle 9 pom. — La BANCA POPOLARE sta aperta dalle ore 8 alle 11 ant. e dalle 1 alle 3 pom., giorni feriali.

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta 27 Agosto 1887.

Presidenza **SARACCO** Sindaco

Presenti: *Accusani* Avv. — *Asinari* — *Beccaro* — *Bisio* — *Borreani* — *Ceresa* — *Chiabrera* — *Fiorini* — *Garbarino* — *Gardini-Blesi* — *Gondolo* — *Guglieri* — *Lupi* — *Macciò* — *Menotti* — *Morelli* — *Ottolenghi dott.* — *Ottolenghi Moise* — *Pastorino Ing.* — *Pastorino Pietro* — *Scati* — *Scovazzi* — *Scuti* — *Viotti* — *Zanoletti*.

ORDINE DEL GIORNO

Relazione del Sindaco sul conto 1886 — Comunicazione impianto Caserma per un reggimento divisionale d'artiglieria — Dimissioni — Domanda Rolando per occupazione suolo pubblico — Terna per la nomina del Vice Conciliatore — Comunicazione di deliberazione d'urgenza presa dalla Giunta.

Importantissime, come si vede, sono le materie, di cui deve prendere cognizione il Consiglio; niuna meraviglia adunque se di fronte ai numerosi Consiglieri che intervennero, vi ha pure una numerosa rappresentanza del pubblico, pel quale venne fatta un'ampia e capace tribuna.

E questo concorso era pienamente giustificato. Il Sindaco doveva dar lettura della relazione del conto, ed oramai per lunga esperienza si sa, che tali lavori vengono preparati da questo Personaggio con grande intelletto di amore, per cui essi riescono e costituiscono una splendida rassegna della vita e del progresso materiale, intellettuale e morale della nostra città, mentre ne sono ad un tempo una splendidissima pagina di storia.

Qui però i nostri lettori non si aspettino che un semplice e rapido sunto, essendo cosa impossibile riassumere in poche parole una relazione la cui lettura durò per più di un'ora, quantunque il Sindaco ne abbia ommesso non piccola parte. Ciò premesso vediamo che cosa disse.

Il Sindaco, prima di entrare in materia, sente il dovere di proporre, che il Consiglio mandi una parola affettuosa e cordiale all'egregio Consigliere Bonelli vittima di aggressione

inaudita e non mai verificatasi nella nostra città. Non dice di più perchè già il magistrato si occupa di questo brutto avvenimento e confida in una giustizia non appassionata, ma pronta e severa.

Propone ancora che il Consiglio mandi una parola di ringraziamento per dimostrare la sua gratitudine all'On. Chiaves, che col suo discorso efficacissimo contribuì grandemente ad ottenere il voto favorevole dato dalla Camera dei Deputati alla legge della ferrovia Genova-Acqui-Asti. Egli in quella seduta ricordò di essere stato il nostro rappresentante in Parlamento, noi non dimentichiamo l'opera sua efficacissima a beneficio del nostro paese.

Approvate dal Consiglio le due mozioni fatte, il Sindaco legge la relazione del conto 1886.

Entrata — Nel 1885 rimasero da esigersi L. 91 mila, oggi ve ne sarebbero ancora 77 mila, ma 2 dovendo essere dichiarate inesigibili, rimarranno ad incassarsi effettivamente Lire 75 mila. È questo un residuo molto cospicuo, ma ove si consideri che quest'ultima cifra comprende il debito dei vari Comuni (per L. 73 mila) quale loro concorso per l'erezione della Corte d'Assise, non c'è a temere che non abbiano ad essere esatte.

Entrata ordinaria — Pel 1886 era stata presunta in L. 419 mila, fu invece di 475 mila, cioè si incassarono L. 56 mila in più del previsto. Questo felice risultato lo si dovette all'abbondante produzione ed introduzione di uva. Questo sarà sempre il miglior cespite d'entrata del nostro Dazio.

L'entrata straordinaria fu di L. 26 mila pagata dai Beccaro per la vendita loro fatta della casa dell'antica Enologica.

Le spese provenienti dagli esercizi anteriori al 1886 erano di lire 184 mila, ne furono pagate L. 114 mila per la strada di Moirano, di Sassello, per la Cappella mortuaria, per la piazza della Bollente, per l'acqua.

I residui passivi anteriori al 1884 sono ancora di L. 55 mila.

Le spese obbligatorie ordinarie sono di L. 7 mila.

Le facoltative 1885 di lire 9 mila. Queste somme si impiegarono per costruzioni di canali sotterranei, di cancellata ai Bagni ancora da com-

pletarsi, per sistemazione di vie e piazze. Vi furono poi maggiori spese per lire 43 mila. — L. 8 mila per beneficenza, L. 8 mila per l'acqua Bernasconi, per la quota d'acqua Bollente portata ai Bagni, per l'acqua potabile, per i lavori fatti per usare l'acqua Bollente per lo squagliamento della neve, lavori tutti egregiamente diretti dal Geometra Barberis di cui fa molti e meritati elogi.

Le spese obbligatorie ordinarie previste in L. 141 mila ascesero a L. 145 mila per lavori straordinari che si dovettero fare attorno ai Bagni.

Le spese facoltative furono di lire 145 mila che si impiegarono alla costruzione di canali sotterranei in via Emilia, nel Lavatoio, nel Foro Boario, nei marciapiedi, Portici, Ospedale, ecc.

Per la casa Morena si spesero L. 8562 e si ricavarono L. 3810. E questo sacrificio non verrà al certo rimpianto perchè, fatto il rettilineo lungo la casa Bisio, ci metterà in grado di pensare a migliorare ed anche ad allargare il ponte della Trinità, e l'entrata della piazza dell'Addolorata. Così pure si saldò il conto della spesa pel nuovo mobiglio della sala Consolare, in L. 800, e della statua di Re Vittorio Emanuele in L. 7000.

Riassumendo quindi in cifra tonda conclude

Caricamento . . .	L. 515,000
Scaricamento . . .	» 425,000
<hr/>	
Fondo di cassa . . .	L. 90,000
Residui attivi . . .	» 91,000
<hr/>	
	L. 181,000
Da dedursi residui pass. »	99,000
<hr/>	
	L. 82,000
Maggiori spese . . .	L. 35,000
<hr/>	
Disponibili . . .	L. 47,000

che superano di gran lunga il provento della sovrimposta terreni.

Egli quindi propone che queste L. 47 mila vengano impiegate per saldare la spesa occorsa per l'acqua potabile, e per l'acquisto della casa dell'Ospedale.

Le entrate Daziarie furono L. 186 mila nelle quali entra la tassa vino per L. 7 mila. L'uva diede un provento maggiore dell'anno precedente per L. 11 mila, le bevande pure un aumento di L. 4 mila.

Da ciò prende occasione per fare elogi al Direttore del Dazio, che funge

pure da Economo con molto vantaggio del paese.

Entra poi nella parte morale.

Istruzione — Al Ginnasio su 59 iscritti, 54 furono promossi con 7 premi e 5 menzioni.

Scuole Tecniche — 62 iscritti, promossi 46 con 5 premi e 3 menzioni.

Scuole elementari Città: maschi 649, femmine 541. Nei sobborghi 88 maschi, 79 femmine.

Asilo Infantile: 234 iscritti con 156 gratuiti.

Scuola Iona: di 50 iscritti 25 subirono l'esame e 20 furono i promossi.

Parla ancora delle Scuole Serali Operaie e di quella di musica facendo seguire a questi dati parole di elogio per tutti gli insegnanti ai quali si deve il buon esito avuto.

Movimento della popolazione — *Nascite*: maschi 252, femmine 252, totale 504.

Morti: maschi 158, femmine 155, totale 313.

Matrimoni: in 66 firmarono i due sposi, in 8 mancano le due firme, in 15 il solo sposo, in 8 la sposa.

Sulle nascite osserva che vi sono 100 esposti in meno, e 20 illegittimi.

Emigrazione 125

Immigrazione 298

Conciliazione — Su 741 cause ne furono conciliate 605 il che torna ad elogio del Conciliatore Avv. Macciò.

Termina la bellissima ed elegante relazione facendo una rassegna dei principali lavori portati a termine nel 1886, colle sole forze del Comune, lavori di utilità ed abbellimento del paese.

Unanimi e fragorosi applausi dei Consiglieri e del pubblico accolgono questa relazione, la quale sarà presto messa a disposizione di tutti; poichè fra breve verrà resa di pubblica ragione per mezzo della stampa.

Caserma — Il Sindaco dice che nella visita fatta dall'Autorità militare si trovò che l'antico quartiere può servire ad uso di caserma, quando si facciano i lavori convenuti, nella cui spesa, calcolata un milione, il Comune dovrà pur concorrere.

Se si adotta tale progetto il Comune dovrà pensare a costruire un palazzo per le Scuole, pel Dazio e provvedere un altro sito per l'ammazzatoio.

Occorreranno spese e sacrifici, ma il paese si assoggetterà volentieri, di fronte ai molti vantaggi che enumera.